

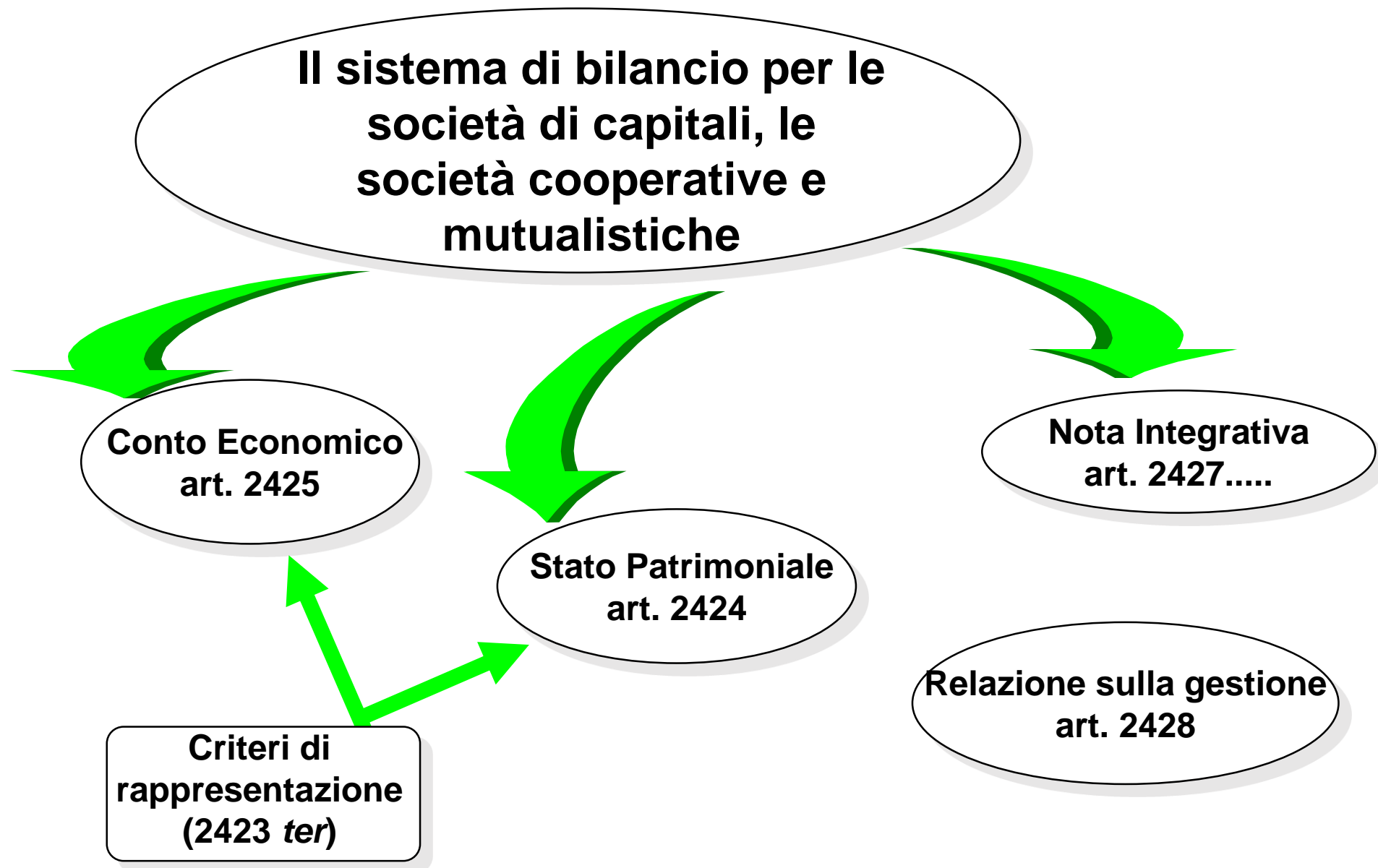
Novità in OIC 12 – Composizione e schemi di bilancio d'esercizio nelle imprese

Applicabili ai bilanci chiusi al 31 12 2014

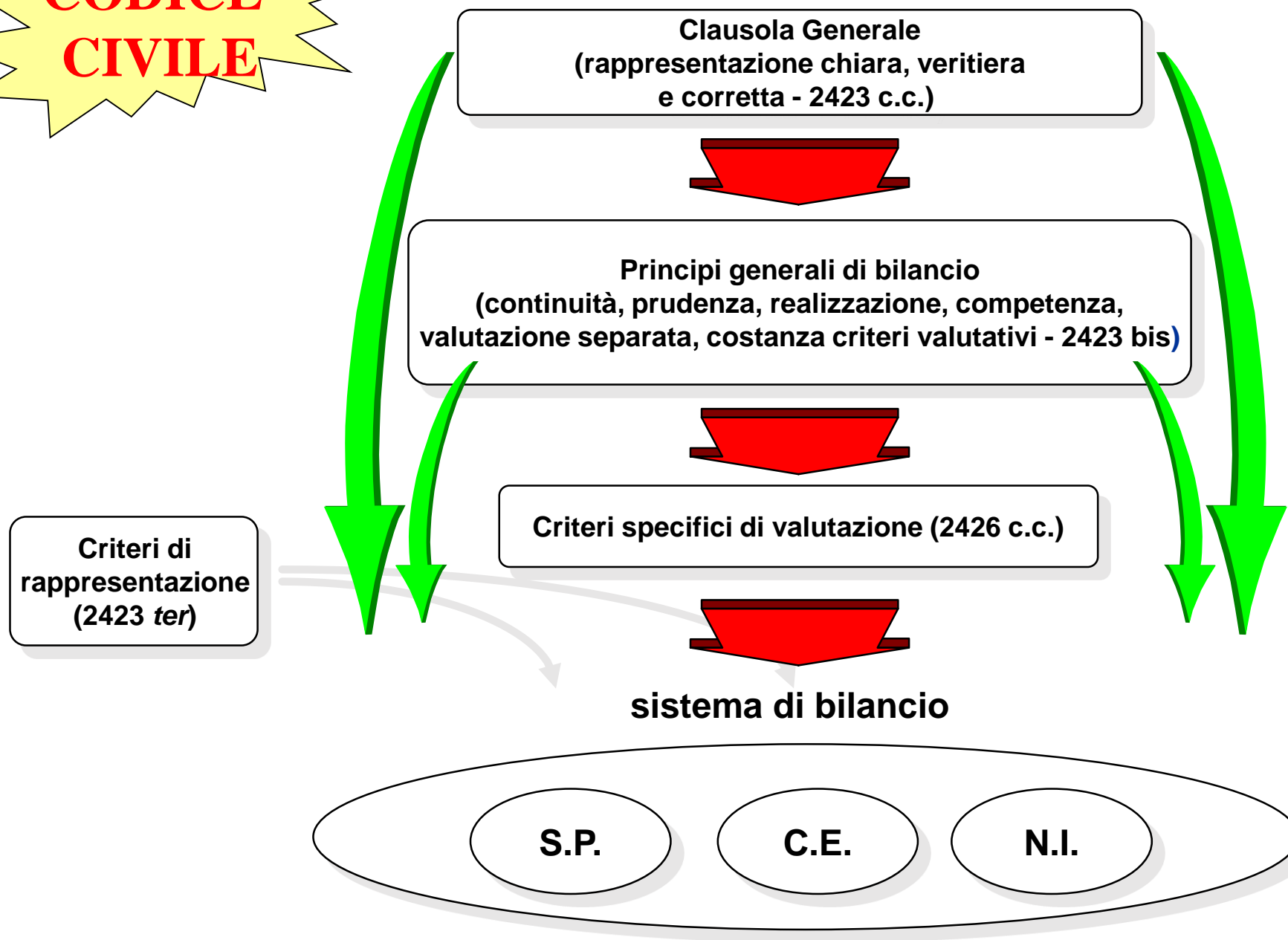
OIC 12 – Scopo e funzione

L'OIC 12 ha lo scopo di definire i criteri per la presentazione dello Stato Patrimoniale , del Conto Economico e della Nota Integrativa sia come **STRUTTURA** che come **CONTENUTO**.

Il principio è **RACCOMANDATO** anche per le società di persone (snc , sas, consorzi con attività esterna e società consortili) e per gli imprenditori individuali che svolgono attività commerciali



CODICE CIVILE



STATO PATRIMONIALE

A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

B) IMMOBILIZZAZIONI

C) ATTIVO CIRCOLANTE

D) RATEI E RISCONTI

A) PATRIMONIO NETTO

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

D) DEBITI

E) RATEI E RISCONTI

STATO PATRIMONIALE (SEGUE)

- **FORMA** A SEZIONI CONTRAPPOSTE

- **STRUTTURA** RIGIDA:

B	macroclasse	IMMOBILIZZAZIONI
III	classe	Immobilizzazioni finanziarie
1	voce	Partecipazioni
a)	sottovoce	Imprese controllate

- **I FONDI RETTIFICATIVI SONO PORTATI A DIRETTA RIDUZIONE DELLA VOCE**, pertanto nell'attivo la voce immobilizzazioni è indicata al netto dei fondi ammortamento.
- **LA CLASSIFICAZIONE DELLE VOCI TRA IMMOBILIZZAZIONI E ATTIVO CIRCOLANTE SI BASA SUL CRITERIO DI DESTINAZIONE**: devono essere iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.
- **I FONDI PER RISCHI ED ONERI** accolgono accantonamenti prudenziali a fronte di perdite o debiti di natura determinata, esistenza certa o probabile, per i quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio è incerto l'ammontare.

STATO PATRIMONIALE (SEGUE)

- La classificazione delle attività è effettuata in base al **CRITERIO DELLA DESTINAZIONE** in base al quale secondo quanto disposto dall'articolo 2424-bis, comma 1, *“gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente devono essere iscritti tra le immobilizzazioni”*.
- Per i crediti, lo schema fornisce alcune informazioni di natura finanziaria (in base al periodo di tempo entro il quale i crediti si trasformeranno in disponibilità liquide convenzionalmente rappresentato dall'esercizio) e occorre indicare separatamente:
 - I. i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie (di origine finanziaria) i cui importi sono esigibili entro l'esercizio successivo
 - II. i crediti iscritti nell'attivo circolante (di origine commerciale) i cui importi sono esigibili oltre l'esercizio successivo.
- La classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente in base alla *natura delle fonti di finanziamento* per distinguere i mezzi di terzi dai mezzi propri. Analogamente a quanto previsto per i crediti iscritti nell'attivo circolante, lo schema richiede anche per i debiti l'indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

DIFFERENZA (A -B)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

RISUTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

CONTO ECONOMICO (SEGUE)

- Presentato in Forma scalare
- I COSTI DELLA PRODUZIONE accolgono diverse specie di “costi di produzione”: costi per l’acquisto di beni, di servizi, di godimento beni di terzi, costi del personale, ammortamenti, svalutazioni, oneri diversi di gestione.
- Posto che la classificazione dei costi è **per natura**, in tale macroclasse rientrano anche tutti quei costi generali non strettamente connessi alla produzione in senso stretto.
- PROVENTI E ONERI FINANZIARI
- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI sono tutti quei costi e quei ricavi che non rientrano nell’attività ordinaria

CONTO ECONOMICO (SEGUE)

- Migliore definizione di **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**
- Lo schema di conto economico è basato sulla **distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria**.
- **L'attività ordinaria** è formata dall'attività caratteristica (o tipica), dall'attività accessoria e dall'attività finanziaria. Nell'attività ordinaria è separatamente evidenziata quella finanziaria.
- L'attività ordinaria non si limita all'attività caratteristica, infatti, possono configurarsi **attività accessorie** svolte ordinariamente dalla società per integrarne i redditi e/o perché connesse a vario titolo alla sua attività ordinaria.
- La distinzione fra **attività caratteristica e attività accessoria** dipende dal settore di attività nel quale la società svolge la sua attività principale.

CONTO ECONOMICO (SEGUE)

- **L'attività caratteristica** è costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa per lo svolgimento della gestione. Queste operazioni danno origine a componenti positivi e negativi di reddito che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.
 - Se la gestione caratteristica è costituita da più categorie di attività, in nota integrativa è fornita adeguata informativa sulle differenti categorie come richiesto dall'articolo 2427, numero 10, codice civile.
- **L'attività accessoria** è costituita da operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, anche di origine patrimoniale, che fanno parte dell'attività ordinaria **ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.**
 - Alcuni esempi sono: i canoni di locazione di immobili civili di proprietà di una società industriale o le plusvalenze/minusvalenze da alienazione di beni strumentali impiegati nella normale attività produttiva, commerciale o di servizi.
- **L'attività finanziaria** è costituita da operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, svalutazioni e ripristini di valore tutti relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi e utili e perdite su cambi. L'attività finanziaria include sia i “proventi e oneri finanziari” sia le “rettifiche di valore di attività finanziarie”, evidenziate separatamente nello schema ex art. 2425 c.c.

CONTO ECONOMICO (SEGUE)

- L'attività straordinaria include i proventi e gli oneri **la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società**. Sono considerati straordinari i proventi e gli oneri che derivano da:
 - a) eventi accidentali ed infrequenti;
 - b) operazioni infrequenti che sono estranee all'attività ordinaria della società.
- **La straordinarietà dell'evento o dell'operazione è determinata in funzione della loro natura in relazione alla ordinaria attività della società**. Restano conseguentemente esclusi, gli eventi che, pur accidentali e non ricorrenti nel loro verificarsi o nel loro ammontare, sono connessi alla ordinaria attività della società

(ad esempio, il crollo accidentale di uno stabilimento costituisce un evento straordinario per una impresa industriale, mentre non è tale per un'impresa assicuratrice che lo abbia assicurato anche se i suoi effetti sono di estrema rilevanza per la stessa impresa assicuratrice).
- **Non sono invece considerati straordinari:**
 - scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
 - utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
 - perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
 - definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti, all'ordinaria gestione della società.

CONTENUTO VOCI CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

• *A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

- I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati **al netto di resi, sconti, abbuoni e premi**, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi (articolo 2425-*bis*, comma 1, codice civile).
- Gli sconti a cui si riferisce l'articolo 2425-*bis*, c. 1 sono **gli sconti di natura commerciale**. Gli sconti commerciali sono rilevati a rettifica della voce A1 dei ricavi e sono concordati generalmente al momento della vendita del bene o della prestazione del servizio.
- Gli **sconti di natura finanziaria** (ad esempio, gli sconti di cassa o pronta cassa per pagamento in contanti) costituiscono oneri finanziari da rilevare alla voce C17. Gli sconti di natura finanziaria **sono rilevati al momento dell'incasso o del pagamento**.

CONTENUTO VOCI CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

- Tutte le rettifiche di ricavi devono essere riferite a **ricavi di competenza** dell'esercizio; quelle riferite a ricavi di precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili o eventi o operazioni straordinarie sono rilevate alla voce E21 (*oneri straordinari*) (o, se si tratta di rettifiche positive, alla voce E20 (*proventi straordinari*)).
- I ricavi da indicare alla voce A1 sono depurati degli elementi rettificativi, anche se questi sono determinati in base a stime relative a OIC 29.
- Nella voce A1 si includono anche i **ricavi dall'eventuale vendita (occasionale)** di materie, materiali e semilavorati acquistati per essere impiegati nella produzione. Si tratta, infatti, anche in questa ipotesi di ricavi della gestione caratteristica.

CONTENUTO VOCI CONTO ECONOMICO

A. ALTRI RICAVI E PROVENTI

a) Proventi da attività accessorie, al netto anche delle relative rettifiche (*ad esempio: fitti attivi di terreni, fabbricati, impianti, macchinari, ecc.; canoni attivi e royalty da brevetti, marchi, diritti d'autore, ecc.*).

b) Plusvalenze da alienazione di beni strumentali impiegati nella normale attività produttiva, commerciale o di servizi come ad esempio

- le plusvalenze derivanti da alienazioni relative alla fisiologica sostituzione dei cespiti per il deperimento economico-tecnico da essi subito nell'esercizio della normale attività produttiva dell'impresa. Se non ricorrono queste condizioni, la plusvalenza ha natura straordinaria e deve essere rilevata alla voce E20.
- Non rientrano, invece, in questa voce le plusvalenze derivanti da alienazioni di titoli, partecipazioni o altre attività finanziarie (le quali, se ordinarie, si rilevano alle voci C15 o C16).

c) Ripristini di valore

- La voce A5 comprende i ripristini di valore (nei limiti del costo) a seguito di precedenti svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nonché dei crediti iscritti nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide (se le precedenti svalutazioni sono state iscritte alla voce B10).

A. ALTRI RICAVI E PROVENTI

d) Soppravvenienze e insussistenze per valori stimati **che non derivino da errori, che siano causate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi**. Ad esempio gli importi dei fondi per rischi ed oneri rivelatisi eccedenti rispetto agli accantonamenti operati (ad esempio, fondi per oneri per garanzie a clienti).

e) Ricavi e proventi diversi, di natura non finanziaria. Ad esempio: rimborsi spese, penalità addebitate a clienti, componenti reddituali positive derivanti da certificati ambientali (vedi OIC 7 e OIC 8).

f) Contributi in conto esercizio

Sono dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali, sono rilevati per competenza e indicati distintamente in apposita sottovoce della voce A5.

Deve trattarsi di contributi che abbiano natura di integrazione dei ricavi della attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri.

Non possono essere compresi in questa voce i contributi di natura finanziaria che riducono direttamente l'onere degli interessi passivi su alcuni tipi di finanziamenti assunti dall'impresa, i quali sono portati in detrazione alla voce C17 *"interessi ed altri oneri finanziari"*.

I contributi in conto esercizio sono rilevati nell'esercizio in cui è sorto **con certezza** il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi sono riferiti. Devono essere, invece, rilevati alla voce E20 i contributi erogati in occasione di fatti eccezionali (ad esempio, calamità naturali come terremoti, inondazioni, ecc.)

Costi di produzione

- B 6) Per materie prime , sussidiarie , di consumo e merci
- B 7) Per servizi
- B 8) Per godimento di beni di terzi
- B 9) per il personale
- B 10) Ammortamenti e svalutazioni
- B 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie , di consumo e merci
- B 12) Accantonamento per rischi
- B 13) Altri accantonamenti
- B 14) Oneri diversi di gestione

Proventi o oneri finanziari

- C 15) Proventi da partecipazioni
- C 16) Altri proventi finanziari
 - Da titoli in immobilizzazioni che non sono partecipazioni
 - Da titoli iscritti in attivo circolante che non sono partecipazioni
 - Proventi diversi dai precedenti

Proventi e oneri straordinari - esempi :

Si tratta di plusvalenze e minusvalenze e di sopravvenienze attive e passive derivanti da fatti per i quali **la fonte del provento o dell'onere è estranea** all'attività ordinaria dell'impresa; di componenti positivi e negativi relativi ad esercizi precedenti (inclusi gli errori di rilevazione di fatti di gestione o di valutazione di poste di bilancio, e le imposte relative ad esercizi precedenti); di componenti reddituali che costituiscono l'effetto di variazioni dei criteri di valutazione.

Gli errori possono derivare da errori nei calcoli, nell'applicazione di principi contabili ed in particolare di criteri di valutazione, o da sviste o errate misurazioni di fatti che già esistevano nella predisposizione dei bilanci di esercizi precedenti (vedi OIC 29).

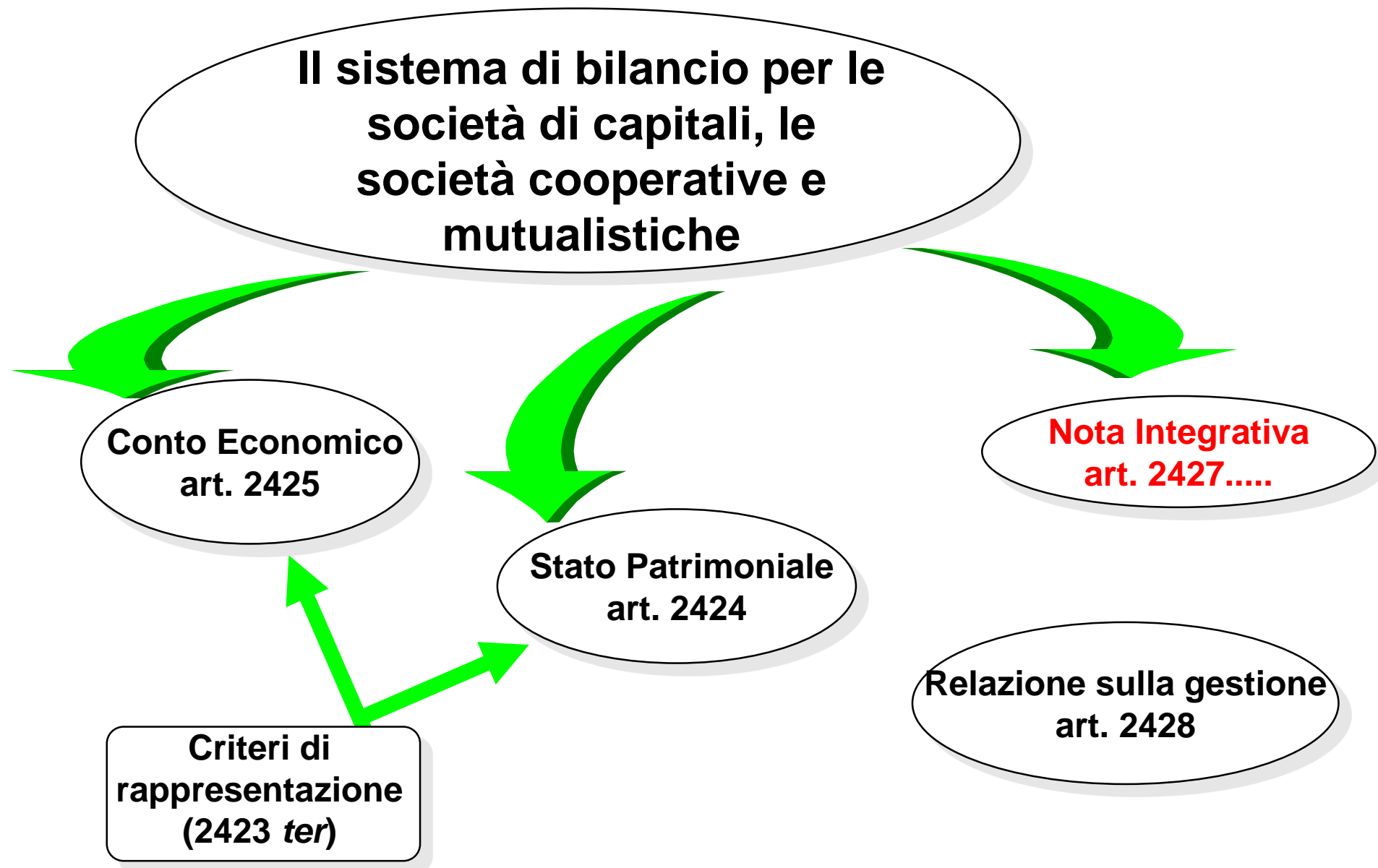
Proventi e oneri straordinari - esempi :

Le varie **categorie di costi e ricavi straordinari** possono essere:

- a) oneri, plusvalenze e minusvalenze per operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda;
- b) plusvalenze e minusvalenze per alienazione di immobili civili ed altri beni non strumentali all'attività produttiva e non afferenti la gestione finanziaria, nonché il plusvalore dall'acquisizione delle immobilizzazioni materiali a titolo gratuito;
- c) plusvalenze e minusvalenze da svalutazioni e rivalutazioni di natura straordinaria;
- d) sopravvenienze attive e passive per fatti naturali o estranei alla gestione dell'impresa;
- e) componenti di reddito relativi ad esercizi precedenti;
- f) componenti straordinari per mutamenti nei principi contabili adottati;
- g) imposte relative ad esercizi precedenti

Imposte sul reddito dell'esercizio

- In questa voce si rilevano i tributi diretti quali l'IRES, l'IRAP - e le imposte sostitutive di tali tributi (vedi OIC 25). L'importo da iscrivere comprende l'intero ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.
- Nella voce 22, le imposte sul reddito dell'esercizio **sono suddivise** in due voci distinte:
 - a) imposte correnti calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio. La voce comprende anche le eventuali sanzioni pecuniarie e gli interessi maturati se attinenti ad eventi dell'esercizio (ad esempio, ritardato versamento degli acconti ed altre irregolarità);
 - b) imposte differite e anticipate, che accoglie:
 - i) con segno positivo l'accantonamento al fondo per imposte differite e l'utilizzo delle attività per imposte anticipate; e
 - ii) con segno negativo, le imposte anticipate e l'utilizzo del fondo imposte differite.
- La voce accoglie **sia le imposte differite e anticipate dell'esercizio sia quelle di esercizi precedenti**. Più in generale, tutte le variazioni delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite sono iscritte nel conto economico nella voce 22 relativa ad imposte differite e anticipate.



La nota integrativa : caratteristiche

- La nota integrativa integra e completa il contenuto degli schemi di bilancio.
- Giuridicamente ha la stessa valenza degli schemi perché il bilancio si compone di tre elementi : SP, CE e nota integrativa
- Il codice civile prevede un lungo elenco del contenuto della nota integrativa che vediamo ora

LA NOTA INTEGRATIVA art 2427

Le finalità sono così sintetizzabili:

- ***esplicativa*** delle decisioni prese in sede di valutazione;
- ***descrittiva*** delle voci (sintetiche) iscritte nei documenti contabili;
- ***informativa / integrativa*** per quei dati che per loro natura (qualitativa o extracontabile) non fanno parte dello SP e CE;

Per le società quotate o di grandi dimensioni, è obbligatorio redigere anche il Rendiconto Finanziario che comunque per il Codice Civile non è obbligatorio.

Nota integrativa – Art. 2427 bis

- Le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-*bis* del codice civile possono essere suddivise in 4 categorie:
 - **l'illustrazione dei criteri contabili adottati;**
 - **l'indicazione delle informazioni, dei dettagli e, in taluni casi, delle motivazioni relative all'iscrizione di voci nello stato patrimoniale;**
 - **l'indicazione delle informazioni, dei dettagli e, in taluni casi, delle motivazioni relative all'iscrizione di voci nel conto economico;**
 - **altre informazioni di varia natura.**
- Vedi appendice A - OIC 12 in www.fondazioneoic.eu. per un elenco completo delle informazioni richieste

Contenuto minimale della nota integrativa - art 2427

La nota integrativa deve indicare:

- 1) **i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio**, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi in euro ;
- 2) **i movimenti delle immobilizzazioni**, specificando per ogni voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio;

Nota integrativa – segue

- 3) la composizione delle voci: “**costi di impianto e di ampliamento**” e: “**costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità**”, nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento;
- 3-bis) **la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore** delle immobilizzazioni materiali e immateriali, facendo riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato, segnalando altresì le differenze rispetto a quelle operate negli esercizi precedenti ed evidenziando la loro influenza sui risultati economici dell'esercizio;

Nota integrativa – segue

- 4) le **variazioni intervenute** nella consistenza delle altre voci dell'**attivo e del passivo**; in particolare, per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il TFR, la sua formazione e le sue utilizzazioni;
- 5) **l'elenco delle partecipazioni**, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito;

Nota integrativa - segue

6) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei **crediti e dei debiti di durata residua oltre cinque anni**, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche;

6-bis) eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;

6-ter) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;

Nota integrativa – segue

- 7) la composizione delle voci “**ratei e risconti attivi**” e “**ratei e risconti passivi**” e della voce “altri fondi” dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare sia apprezzabile, nonché la composizione della voce “**altre riserve**”;
- 7-bis) *le voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, in appositi prospetti a seconda della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;*
- 8) l’ammontare degli **oneri finanziari** ;
- 9) gli **impegni** non risultanti dallo stato patrimoniale; le notizie sulla composizione e natura di tali impegni e dei conti d’ordine

Nota integrativa – segue

- 10) la ripartizione dei **ricavi** delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche;
- 11) l'ammontare dei **proventi da partecipazioni**, diversi dai dividendi;
- 12) la suddivisione degli **interessi ed altri oneri finanziari**,
- 13) la composizione delle voci: “**proventi straordinari**” e: “**oneri straordinari**” del conto economico, se il loro ammontare sia apprezzabile;

Nota integrativa – segue

14) un apposito **prospetto** contenente:

- a) la **descrizione delle differenze temporanee** che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- b) l'ammontare delle **imposte anticipate** per perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

Nota integrativa – segue

- 15) il **numero medio dei dipendenti**, ripartito per categoria;
- 16) i **compensi degli amministratori ed ai sindaci**, per ciascuna categoria;
- 16-bis) *salvo che la società sia inclusa in un ambito di consolidamento e le informazioni siano contenute nella nota integrativa del relativo bilancio consolidato*, l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile;

Nota integrativa – segue

- 17) il **numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni** della società e il numero e il valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio;
- 18) le azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni e i titoli o valori simili emessi dalla società, specificando il loro numero e i diritti che essi attribuiscono;
- 19) il numero e le caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società, con l'indicazione dei diritti patrimoniali e partecipativi che conferiscono e delle principali caratteristiche delle operazioni relative;

Nota integrativa – segue

- 19-bis) *i finanziamenti effettuati dai soci alla società*, ripartiti per scadenze e con la separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori;
- 20) i dati *con riferimento ai patrimoni* destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis;
- 21) i dati richiesti dall'articolo 2447-decies, ottavo comma;

Nota integrativa – segue

22) le **operazioni di locazione finanziaria** esposte in un apposito prospetto dal quale risulti il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerenti ai singoli contratti, l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio, l'ammontare complessivo al quale ***i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni***, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio.

Nota integrativa – segue

22-*bis*) **le operazioni realizzate con parti correlate,**

22-*ter*) **la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale,** con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, se significativi

Al termine ...

Grazie per l'attenzione
rbauer@outlook.it